

Mostra 100 presepi

LA VITA CATTOLICA

COLLINARE

mercoledì 21 dicembre 2022

23

Fagagna, al via un progetto di tutela del gelseto di San Giovanni in Colle

A promuovere l'iniziativa l'Ecomuseo «Il Cavallaro» insieme al Comune

Punta alla tutela e alla valorizzazione ambientale il nuovo progetto messo in cantiere dall'Ecomuseo della gente di collina «Il Cavallaro» e l'Amministrazione comunale di Fagagna. Dopo l'iniziativa sul paesaggio «Le vie del Cavallaro», finalizzata al recupero degli antichi segni del paesaggio rurale e realizzato dai comuni di Fagagna, Monfalcone e Rive d'Arcano, questa volta l'attenzione si focalizza sul gelseto storico di San Giovanni in Colle. Ma cosa si intende esattamente per gelseto? «Si intende», spiega la presidente Monica Pinzano, «un appezzamento di terreno adibito alla coltivazione intensiva dei gelbi da foglia, con alberi piantati a sesti regolari e gestiti a capriccio (il tipo di potatura, ndr)». Come noto, i gelbi, o gelbi, si gelano erano elementi fondamentali nell'economia contadina di un tempo. In quanto producevano l'indispensabile alimento per l'allevamento tradizionale del baco da seta, tuttora in Friuli, i gelbi da foglia erano e sono presenti per lo più come piante singole (ad esempio nei cortili) e come filari lungo i bordi degli appezzamenti e come elementi che delimitano i cosiddetti campi chiusi. Dunque i



Una scena del gelseto di San Giovanni in Colle

gelbi specializzati sono strutture del paesaggio assai rare nel contesto rurale italiano e pertanto sono meritevoli di tutela: «Il gelseto di San Giovanni in Colle, in Via del Codurri», racconta Pinzano, «è di piccole dimensioni a forma quadrata, gli alberi sono esposti. L'impianto, risalente agli inizi del diciannovesimo secolo e che conta circa 40 alberi, è di proprietà della famiglia fagagnese Miani. Negli ultimi anni alcuni esemplari di gelbo sono morti per motivi non conosciuti. Per valorizzare l'area e conservare l'unicità di tale luogo, l'Ecomuseo, in collaborazione con il Comune di Fagagna, metterà a dimora sei gelbi secolari per rimpiazzare buona parte di quelli dovuti al dissesto». Nel 2019, grazie a Elia Tomai, allora presidente dell'Ecomuseo, era stato

organizzato l'evento «Melodie tra i gelbi» per favorire la conoscenza dell'area da parte della cittadinanza grazie all'intervento musicale di Gabriele Sato e Daria Leni. «Questa operazione», conclude la presidente, «è resa possibile grazie all'impegno profuso da Rado Ninzati, membro del direttivo dell'Ecomuseo, alla consulenza scientifica del professor Pietro Zanfagnano ed al supporto dell'amministrazione comunale di Fagagna per il trasferimento e la messa a dimora delle piante. Questo lavoro sarà condotto dalle maestranze del Comune coordinate dall'esperto Giancarlo Lenti». A breve, inoltre, verrà elaborata la domanda di iscrizione dei gelbi del gelseto nell'Elenco regionale degli Alberi Monumentali.

Anna Pizzini

Freud, calo di produzione. Lavoratori disorientati

È significativo il calo di lavoro che sta interessando nelle ultime tre settimane gli stabilimenti Freud di Pavia di Udine, Martignacco, Colfiorito di Monte Albano e Fagagna, che contano complessivamente circa 700 maestranze. Nonostante la situazione imprevista, l'azienda non ha aperto la cassa integrazione guadagni ma ha deciso di adottare due soluzioni che a detta del sindacato Uilm Uil, non tutelano i lavoratori. L'impresa ha infatti posto i suoi dipendenti di fronte a una scelta: utilizzare le ferie accumulate o ancora di accumulare nel 2023, oppure godere di permessi non retribuiti, in attesa di essere chiamati in caso di necessità. «Una situazione inversa che porta al meno "lavoro a chiamata"», commenta il segretario Giorgio Spelat, «venuto a conoscenza della modulistica che l'azienda ha consegnato ai lavoratori, disorientandoli. Freud non perde occasione per citare il "codice etico" e l'importanza dei propri collaboratori - sottolinea il segretario -, poi però fa sottoscrivere loro la richiesta di ferie in negativo o permessi non retribuiti». Da fine settembre molti lavoratori interinali sono stati lasciati a casa. Una situazione, secondo il sindacato, che dimostra le difficoltà produttive esistenti e che non lascia buoni auspici per il 2023. «Come Uilm», conclude Spelat, «abbiamo già diffidato l'azienda a proseguire su questa strada, invitando la stessa a trovare soluzioni alternative al fine di tutelare realmente i suoi lavoratori».

iniziative flash

BUJA. Nuovi orari di apertura in Municipio

■ In Municipio a Buja è entrato in vigore un nuovo orario di apertura al pubblico: il martedì mattina dalle 8.30 alle 12.30 è ora infatti possibile accedere agli uffici senza necessità di appuntamento. L'appuntamento rimane invece necessario al martedì pomeriggio dalle 15.45 alle 17.45 nonché il mercoledì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

VENDOGLIO. Nativitas, c'è «Cantate Domino»

■ Nel grembo di S. Stefano, lunedì 26 dicembre, alle 17, nella chiesa di Vendoglio, sarà tappa Nativitas, la rassegna promossa dall'Usc FVG, con l'evento «Cantate Domino». A esibirsi saranno i cori «Musicanova» di Magnano, «La Villa di Coia» e Sammarinella, «Alpe Adrio» di Treppo Grande, la corale San Pietro Apostolo di Tarcento e l'Ensemble dell'Orchestra giovanile Fiammisti Friulani.

MAJANO. Spettacolo teatrale per famiglie

■ È in programma per giovedì 29 dicembre nell'auditorium comunale di Majano, alle 17.30, lo spettacolo per famiglie «Il Natale di Rebecca» a cura della «Compagnia dei riservati». Ingresso gratuito.

Buona stoffa

Per dare forma ai tuoi talenti!

BEARZI SCUOLA APERTA

Dicembre e Gennaio

promotore la tua visita
www.bearzi.it

SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ISTITUTO TECNICO MECCANICO - INFORMATICO
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOMOTIVE - MECCANICO ELETTRICO - INFORMATICO

Torna «100 presepi», la mostra al Città Fiera di Martignacco

Visitabile fino al 28 dicembre. È anche possibile votare la propria rappresentazione della natività preferita. Tre le categorie



Uno dei presepi esposti

Si rinnova a Città Fiera l'appuntamento annuale con la mostra «100 presepi», quest'anno in uno spazio di 500 metri quadri con 100 opere artigianali realizzate da privati, associazioni e scuole. Ogni opera è unica e viene pensata dall'autore per raccontare la natività attraverso la propria interpretazione. Le creazioni parlano dei toni più diversi: il presepe dell'Associazione Nazionale Canisieri - Gruppo Benemerite di Udine - ha messo in contrapposizione il bene e il male utilizzando materiali che lo interpretano simbolicamente. Carlo Franzolli ha invece legato la natività alla bandiera del Friuli e alla sua storia. Sono davvero tanti gli spunti e le suggestioni che i presepi in esposizione riescono a regalare durante la visita alla

tacitano la natività e trasmettono tutto il calore della tradizione. Tre le categorie rappresentative: «Tradizionale», interpretazione della natività in modo classico e realistico; «Naturale e riciclo», sono presepi costruiti con materiali naturali o con materiali riciclati; infine «Arte d'autore», presepi realizzati con materiali pregiati, soie, vetro, filati, ricami, quadri e sculture. Durante tutto il periodo di esposizione, fino al 28 gennaio 2023, il pubblico potrà votare i presepi sia visitando l'area dedicata al primo piano del centro commerciale, sia esprimendo la propria preferenza on line sulla pagina Facebook dedicata. Ogni voto verrà poi consegnato insieme al giudizio espresso dalla giuria tecnica che valuterà materiali, cura dei dettagli e originalità e deciderà un vincitore per categoria. I primi classificati riceveranno una carta regalo del valore di 150 euro. A fine gennaio si conosceranno i tre presepi vincitori e le medaglie speciali date alle tante opere che si sono distinte per l'originalità. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30.

SAN DANIELE DEL FRIULI Presepi in mostra alla Fratta

■ C'è tempo fino al 15 gennaio per visitare alla chiesa di Santa Maria della Fratta la mostra «Nativitas: dalla tradizione all'arte». L'esposizione è aperta dal mercoledì al venerdì dalle 14.30 alle 18 e la domenica e i festivi anche dalle 10 alle 12.

Torna «100 presepi», la mostra al Città Fiera di Martignacco

Visitabile fino al 28 dicembre.
È anche possibile votare la propria rappresentazione della natività preferita. Tre le categorie



Uno dei presepi esposti

Si rinnova a Città Fiera l'appuntamento annuale con la mostra «100 presepi», quest'anno in uno spazio di 500 metri quadri con 100 opere artigianali realizzate da privati, associazioni e scuole. Ogni opera è unica e viene pensata dall'autore per raccontare la natività attraverso la propria interpretazione. Le creazioni parlano dei temi più diversi: il presepe dell'Associazione Nazionale Carabinieri - Gruppo Benemerite di Udine - ha messo in contrapposizione il bene e il male, utilizzando materiali che lo interpretano simbolicamente. Carlo Franzolini ha invece legato la natività alla bandiera del Friuli e alla sua storicità. Sono davvero tanti gli spunti e le suggestioni che i presepi in esposizione riescono a regalare durante la visita alla mostra. 100 opere una diversa dall'altra che

raccontano la natività e trasmettono tutto il calore della tradizione.

Tre le categorie rappresentate: «Tradizionale», interpretazione della natività in modo classico e realistico; «Natura e riciclo», sono presepi costruiti con materiali naturali o con materiali riciclati; infine «Arte d'autore», presepi realizzati con materiali pregiati, su tela, vetro, filati, ricami, quadri e sculture.

Durante tutto il periodo di esposizione, fino al 28 gennaio 2023, il pubblico potrà votare i presepi sia visitando l'area dedicata al primo piano del centro commerciale, sia esprimendo la propria preferenza on line sulla pagina Facebook dedicata. Ogni voto verrà poi conteggiato insieme al giudizio espresso dalla giuria tecnica che valuterà materiali, cura dei dettagli e originalità e decreterà un vincitore per categoria. I primi classificati riceveranno una carta regalo del valore di 150 euro. A fine gennaio si conosceranno i tre presepi vincitori e le menzioni speciali date alle tante opere che si sono distinte per l'originalità.

La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Presepi in mostra alla Fratta

■ C'è tempo fino al 15 gennaio per visitare alla chiesa di Santa Maria della Fratta la mostra «Natività: dalla tradizione all'arte».

L'esposizione è aperta dal mercoledì al venerdì dalle 14.30 alle 18 e la domenica e i festivi anche dalle 10 alle 12.